

Prorogati gli sfratti Sospiro di sollievo per 26mila famiglie

La sospensione di 8 mesi riguarda nuclei particolarmente disagiati

di Nedo Canetti / Roma

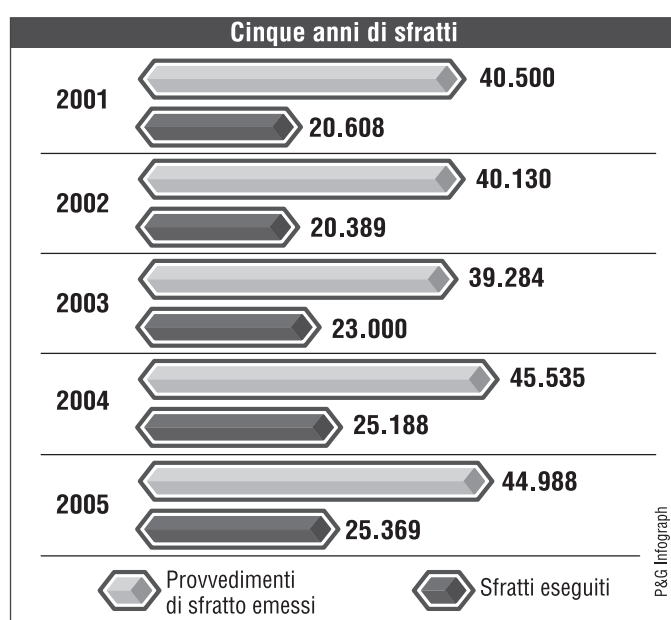
SOSPESI Via libera definitiva ieri al Senato al ddl sugli sfratti, già approvato alla Camera. 197 i voti favorevoli di tutta l'Unione e di An, 4 i contrari e 105 gli astenuti di Fi, Udc e Lega Nord. Il

ddl interessa 26mila famiglie, che possono ora tirare un sospiro di sollievo. «Sono molto

soddisfatto - ha commentato il ministro per la Solidarietà sociale, Paolo Ferrero - abbiamo evitato che migliaia di famiglie con anziani, con bambini, con portatori di handicap, siano sfrattate: un dato di civiltà. L'idea di un piano pubblico contenuta nella legge è molto significativa».

La sospensione degli sfratti per 8 mesi riguarda particolari categorie sociali di residenti nei capoluoghi di provincia, nei comuni confinanti con oltre 10

mila abitanti e nelle città ad alta densità abitativa. Le condizioni di disagio per poter ottenere i benefici di legge, sono il reddito familiare inferiore a 27mila euro l'anno, la presenza nel nucleo di anziani ultrasessantacinquenni, di malati terminali o di portatori di handicap con invalidità superiore al 66%, nonché in pre-



Un'immagine d'archivio di una manifestazione contro gli sfratti. Foto Omniroma

senza di figli fiscalmente a carico. La sospensione è di 18 mesi, quando gli immobili sono concessi in locazione da enti previdenziali, banche e assicurazioni. Sono previsti benefici fiscali per i proprietari interessati (esenzioni Irpef e Ires e possibilità di esenzione o riduzione dell'Ici). I proprietari potranno chiedere una maggiorazione del canone del 20%. Il provvedimento stabilisce la predisposizione, da parte delle Regioni, di un piano straordinario di edilizia residenziale e la costituzione di apposite commissioni nei comuni interessati, per la graduazione degli sfratti e il passaggio da casa a casa. Di notevole rilievo la decisione, contenuta nella legge, di convocare, entro 3 mesi, un tavolo di concertazione sulle politiche abitative che investe tutti i soggetti interessati, al fine di predisporre un programma nazionale, in materia di edilizia residenziale pubblica, che verrà inviato alle Camere per l'espressione di un parere. «Finalmente abbiamo un testo - ha segnalato Domenico Pignone nell'annunciare il voto favorevole dell'Ulivo - che non si limita ad affrontare

l'emergenza, ma, per la prima volta, pone le premesse per affrontare in modo organico il problema della casa: si delinea un percorso per la realizzazione di un programma di edilizia residenziale pubblica che consenta di intervenire in modo organico sulla questione casa e rendere accessibili locazioni ad una platea più ampia di beneficiari». Giudizi molto positivi sino stati espressi dall'Ance («oggi finalmente si apre un nuovo percorso»); dalle associazioni degli inquilini (per il Sunia, che chiede l'immediata apertura del tavolo di concertazione, si tratta di una «misura di giustizia»; dal presidente della provincia di Roma; da numerosi assessori; dai partiti dell'Unione («Sono state gettate le basi per una politica abitativa» sostiene Loredana De Petris dei Verdi), Stizzita, quasi rabbiosa la reazione del Presidente dell'Asppi (Associazione proprietari di alloggi) che parla di «atto di arroganza politica» e di «provvedimento anticostituzionale». Duramente contrari, la Confedilizia e l'Upipi (piccoli proprietari) che parla di «provvedimento vergognoso».

Anche i bancari presentano il conto

Per il rinnovo del contratto probabile la richiesta di 188 euro

di Giampiero Rossi

CONTI Le banche dovranno rassegnarsi a dividere almeno una fetta dei loro lautissimi margini con i dipendenti. In vista del rinnovo del contratto di lavoro del settore,

infatti, i sindacati stanno mettendo a punto una piattaforma che implica sensibili aumenti salariali e un più rigoroso impianto di relazioni industriali. Le nove sigle sindacali di categoria si riuniranno venerdì 9 febbraio, ma la Fisac Cgil ha già approvato all'unanimità un testo che - prevedibilmente - assomiglia molto a quella che sarà la lista di richieste che gli istituti di credito si troveranno sul tavolo al momento del confronto contrattuale. A partire dagli adeguamenti salariali: 188 euro in media. Una cifra che i vertici della Fisac considerano congrua perché questa richiesta arriva dopo un biennio senza alcun aumento economico.

«Quei soldi li vogliamo e li vo-

Per anni gli istituti hanno guadagnato molti soldi. Ma nulla è arrivato ai clienti e ai lavoratori

gliamo tutti - dice a chiare lettere Nicola Maiorino, segretario nazionale della Fisac Cgil - per il semplice motivo che in questi anni le banche hanno ottenuto grandi risultati ma non li hanno ripartiti con i propri dipendenti. I top manager, invece, hanno avuto lautissimi compensi, basti pensare che basterebbe un anno di "stipendio" di uno come l'amministratore delegato di Banca Intesa-Sanpaolo, Corrado Passera, cioè circa 26 milioni di euro, per sistemare il contratto integrativo di un'intera banca. E nel frattempo sono pure aumentati i costi per i clienti».

Dati alla mano - diffusi dall'Abi, non dai sindacati - i effetti risultano evidenti che negli ultimi dieci anni il costo del lavoro bancario italiano è cresciuto pochissimo e molto meno della media europea, mentre tutti gli indicatori dicono che le banche scopiano di salute. Le banche e quel turno di stop agli aumenti di Fisac considerano congrua perché questa richiesta arriva dopo un biennio senza alcun aumento economico.

«Quei soldi li vogliamo e li vogliamo tutti - dice a chiare lettere Nicola Maiorino - oltre al recupero dell'inflazione è tempo di riconoscere fino in fondo a questi lavoratori il loro ruolo professionale, sempre più complesso». Anche pr questo la piattaforma approvata dalla Fisac prevede l'estensione del perimetro contrattuale anche ai settori delocalizzati o esternalizzati dalle banche e punta a rafforzare il ruolo delle rappresentanze aziendali nella contrattazione sindacale.

Epifani: «Il confronto col governo sarà duro»

Al direttivo Cgil il segretario presenta il percorso da «affrontare come una vertenza»

di Felicia Masocco

VIETATO ILLUDERSI Il confronto con il governo «sarà duro», da affrontare come una vertenza. Al direttivo della Cgil Guglielmo Epifani dice che non c'è spazio

per le illusioni. Il sindacato ha comunque dalla sua un documento unitario che gli consente una certa autonomia. Anche se, riconosce Epifani, «non tutte le differenze di giudizio sono state superate». E rivendica l'importanza di aver ribadito «le posizioni della Cgil». Su pensioni, pubblico impiego, precarietà. Una risposta a chi si ostina nell'ozioso gioco su chi, tra i tre sindacati, nella mediazione abbia ceduto di più. La «sintesi» non penalizza Corso d'Italia. Neanche sulla contrattazione. L'estensione di quella aziendale,

una vera e propria sorpresa nella nuova strategia sindacale «è sempre stata negli orientamenti della Cgil», «l'idea di incentivarla per via fiscale è una buona soluzione che potrebbe diventare strategicamente rilevante se Confindustria sapesse coglierla», dice Epifani.

Viale dell'Astronomia giudica positivamente il documento di Cgil, Cisl e Uil, ma avverte che sulle pensioni il confronto deve essere «realistico», «non si possono pensare soluzioni che comportino un aggravio della finanza pubblica», spiega il direttore generale Maurizio Beretta. Le soluzioni devono essere a costo zero.

Insomma, non c'è solo il governo a cui tenere testa. I tavoli, che non si apriranno prima di una decina di giorni, dovranno registrare anche le posizioni delle imprese. Dall'esecutivo, intanto, il ministro Paolo Ferrero giudica la proposta sindacale «un'ottima base di partenza, in larga parte condivisa». Sulla legge 30 Epifani ha fatto



Guglielmo Epifani. Foto Ansa

Cremaschi critica il documento unitario sulle pensioni Confindustria: riforma a costo zero

un'altra puntualizzazione. Nel documento, la lotta alla precarietà nel settore pubblico e in quello privato viene assunta come «centrale». Anche da Cisl e Uil. «Combatterla nei contratti non significa rinunciare a combatterla anche sul fronte legislativo», replica poi il leader Cgil a chi ritiene che sul tema ci sia un cambiamento di strategia.

Il direttivo si conclude oggi. Il consenso alla linea del segretario generale non dovrebbe subire sorprese. Anche se tra i riformisti la segretaria confederale Marigla Maulucci ha criticato la rigidità con cui viene affrontato il nodo dei coefficienti di calcolo delle pensioni. È contraria alla loro «intoccabilità». Per altri motivi, non condivide il documento il leader della Rete 28 aprile (area sinistra) Giorgio Cremaschi. «È ambiguo» «a maglie larghe», «lascia troppi margini a tutti». Sono sei i punti di dissenso, tra gli altri quello di richiedere al governo una posizione unitaria

«perché se va bene è quella di Damiano, se va male è quella di Padua-Schioppa». Fortemente contestata anche la scelta della parola «superamento» per lo scalone, ovvero per l'aumento da 57 a 60 anni di età (35 anni di contributi) per la pensione di anzianità. «Superamento» spiega - non vuol dire abrogazione. Così si rischiano gli scalini».

La posizione che sembra prevalere nel dibattito è quella sintetizzata dal segretario confederale Achille Passoni. «È buon documento, è un valore in sé il fatto che sia unitario. Nonostante la vita tormentata del paese è rilevante che i sindacati riescano a dire insieme 3, 4 cose importanti e che sulle pensioni indichino una strada». Così come è rilevante puntare a uno sviluppo forte e reclamare più salario, più reddito. «Non siamo più nel '93 - conclude Passoni - Si deve produrre ricchezza, anche aumentando la produttività. Ma poi va redistribuita».



APPLE Musica libera online

IL LEADER DELLA APPLE, Steve Jobs, chiede la liberalizzazione nelle vendite della musica online, per permettere a tutti i brani acquistati sul web di essere riprodotti su qualsiasi lettore digitale. Jobs auspica che si metta termine ai sistemi di protezione, che limitano ad un solo tipo di lettore la riproduzione delle canzoni acquistate su siti come iTunes della Apple.

Abbonamenti 2007

12 mesi	7 gg / Italia	296 euro
	6 gg / Italia	254 euro
	7 gg / estero Internet	1.150 euro
6 mesi	7 gg / Italia	153 euro
	6 gg / Italia	131 euro
	7 gg / estero Internet	581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
 Versamento sul C/C postale n°48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Fenaglia, 25 - 00153 - Roma
 Bonifico bancario sul C/C bancario n°22096 della ENL, Ag. Roma Corso ABI 1005 - CAB 05240 - CIN U (dall'estero Cod. SWIFT:BNLITR33)
 Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
 Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
 Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56
 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
 abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su **l'Unità**

PK publicitypress

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
 TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211
 ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
 AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
 ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
 BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
 BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.6353508
 BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
 BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
 CAGLIARI, via Caprera 9, Tel. 070.8500801
 CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
 CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
 CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
 COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
 CUNEO, c.so Gioiotti 21/bis, Tel. 0171.609122
 FIRENZE, via Don Mirzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
 GENOVA, via G. Casaregis 12, Tel. 010.53070.1
 GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
 IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
 LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
 MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
 NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
 PADOVA, via Meritana 6, Tel. 049.8734711
 PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
 REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
 REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
 ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
 SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
 SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
 SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
 VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

La compagna e partigiana

GUERINA BORSARINI è oggi deceduta all'età di 91 anni. La saluteremo all'ingresso del cimitero di S. Giovanni in Persiceto venerdì 9 febbraio alle ore 11.30. Ringraziamo quanti vorranno partecipare.

Bologna, 7 febbraio 2007

LUCIANA PIERACCINI

L'Archi di Firenze e il proprio Centro Studi Storici sono vicini alla famiglia di Luciana, ricordando il suo impegno verso l'associazionismo e la sua preziosa e qualificata collaborazione con il Centro Studi. I compagni e gli amici dell'Archi e del Centro Studi la salutano con tantissimo affetto.

RINGRAZIAMENTO

A un mese dalla perdita di

GIANNI TOTI

la moglie Pia e i familiari tutti ringraziano con affetto i tanti che hanno condiviso e condividono il dolore e il rimpianto per la mancanza della vita appassionatamente vissuta da Gianni, in tutta la sua «cosmunitaristica» umanità.

Roma, 8 febbraio 2007

On. Fun. Senatore 06-808.54.54

Nando e Libero ricordano con affetto

ELIANA

nel terzo anniversario della morte.

San Giorgio di Piano (Bo) 8 febbraio 2007